




Riserva Regionale: FARMA (SI)

Galleria fotografica	Mappa
  	 <p>PER VISUALIZZARE LA MAPPA CLICCA QUI</p>

Atto istitutivo: Delibera del Consiglio Provinciale di Siena n. 38 del 21/03/1996

Regolamento Riserva: approvato con D.C.P. n. 114 del 27/09/1999

Gestione: Regione Toscana

Codice Ministeriale: EUAP0390

Codice Regionale: RRSI01

Comuni: Monticiano

Estensione: 69 ettari

Presenza di area contigua: NO

Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC IT51A0003 Val di Farma designata: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 22/12/2016
---------------------	---

Descrizione:

La Riserva Naturale Farma, situata tra Monticiano e Roccastrada, comprende il tratto mediano della bellissima e selvaggia vallata in cui scorre il torrente Farma, principale affluente del fiume Merse e, nella parte grossetana, l'alto corso del Lanzo, un lungo torrente che sfocia nell'Ombrone all'altezza di Paganico. La porzione senese della riserva è circoscritta alla riva sinistra del torrente Farma, il cui tragitto segna il confine tra la provincia di Siena e quella di Grosseto. Tutta la Val di Farma, e in particolar modo il tratto compreso nella Riserva, conserva aspetti naturalisti unici per la provincia di Siena e tra i più interessanti dell'intera penisola italiana. La peculiare conformazione della vallata è all'origine di un vistoso fenomeno di inversione termica, che è alla base delle particolari condizioni microclimatiche che caratterizzano il fondovalle, colonizzato dal faggio (*Fagus sylvatica*), dall'ace-

ro di monte (*Acer pseudoplatanus*) e perfino dalla betulla (*Betula pendula*), piante tipiche di altitudini maggiori. In particolare il faggio vive nella Riserva alla quota di 200 m, la più bassa conosciuta in Toscana. A queste specie si aggiungono il rarissimo tasso (*Taxus baccata*), la bislingua (*Ruscus hypoglossum*), l'alloro (*Laurus nobilis*) e il bosso (*Buxus sempervirens*), piante che nel corso dei milioni di anni, col mutare delle condizioni climatiche, si sono estinte da gran parte della penisola italiana ritirandosi verso i luoghi con clima a loro più favorevole. In corrispondenza di alcuni stillicidi di acqua, lungo gli affluenti del Farma, è inoltre presente la rara felce florida (*Osmunda regalis*), mentre nelle aree più soleggiate del fondovalle cresce la crespolina etrusca (*Santolina etrusca*), un ceuglio dai fiori giallo limone, endemico dell'Italia centrale, che qui in Val di Farma ha una popolazione isolata da quella principale, gravitante esclusivamente nell'area del Monte Amiata fino all'alto Lazio.

Gran parte delle pendici esposte a nord della Riserva sono occupate dal castagno (*Castanea sativa*), un tempo ampiamente coltivato, mentre nei versanti più soleggiati è frequente la sughera (*Quercus suber*), che forma una vera e propria sughereta nei pressi di lesa.

La fauna della Riserva comprende specie particolari quali il tritone alpestre apuano (*Triturus alpestris* subsp. *apuano*), un anfibio che, sul fondovalle del Farma, vive alla quota più bassa conosciuta in Toscana, a cui si aggiungono la salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e la rana italica (*Rana italica*), anfibii esclusivi della penisola italiana. Anche la popolazione ittica è ricca di specie importanti, come il ghiozzo di ruscello (*Padogobius nigricans*), il cavedano di ruscello o "cavedano etrusco" (*Squalius lucumonis*), la rovella (*Rutilus rubilio*) e il barbo appenninico (*Barbus tyberinus*), pesci endemici dei corsi d'acqua di toscana e Lazio. Fra i mammiferi vengono segnalati predatori divenuti rari in tutta la penisola e in diminuzione a livello europeo, quali il gatto selvatico (*Felis silvestris*), la martora (*Martes martes*) e la puzzola (*Mustela putorius*).

Indirizzo:

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze